

I secoli XIII e XIV

- **Ripresa economica dopo il Mille:** da essa ha origine l'eccezionale aumento demografico della popolazione italiana
- **Nascita e sviluppo della borghesia,** formazione dei Comuni e conseguenze politiche: le istituzioni feudali entrano in crisi per la formazione di un nuovo ceto borghese e mercantile. Il Comune determina un ridimensionamento del potere signorile, una contestazione del principio di autorità e la lotta contro il potere imperiale, deciso a non concedere alcuna autonomia (Federico I Barbarossa, sconfitto dalla Lega Lombarda a Legnano (1183), è costretto infine a riconoscere l'autonomia dei Comuni).
- **Movimento comunale assente nell'Italia meridionale** (monarchia svevo-normanna prima, poi angioina, ostacolano il fiorire di un ceto mercantile): divaricazione tra nord e sud (il sud ospita la Scuola Siciliana, poi la scena letteraria si svolge nel centro-nord).
- **Affermazione di Firenze alla fine del Duecento** grazie alle industrie tessili e alle attività bancarie: i mercanti operano sui mercati europei con il fiorino. Si fronteggiano la fazione dei **Ghibellini** (che rappresenta gli interessi del ceto agrario, nobile) e quella dei **Guelfi** (che rappresenta le attività mercantili e finanziarie).
- **Bianchi e Neri:** nel 1300 si scontrano i Bianchi (famiglia dei Cerchi) e i Neri (famiglia dei Donati), rispettivamente propensi a impedire ingerenze esterne nel governo della città e inclini a legarsi con il papato. La vittoria dei Neri e la cacciata dei Bianchi con conseguente esilio di Dante, esponente dei Bianchi, sono episodi notissimi.
- **Crisi delle istituzioni fiorentine verso la metà del Trecento:** il fallimento dei banchieri fiorentini, cui il re d'Inghilterra ha sospeso i pagamenti, mette in crisi l'intera città, che subisce anche i colpi degli effetti della peste del 1348. La città si avvia ad essere governata da un regime signorile.
- **Nascita di una nuova cultura:** le istituzioni comunali producono una nuova cultura non più legata alla Chiesa, ma volta a formare la nuova classe dirigente, figure professionali specializzate (notai, giuristi, ambasciatori, cancellieri, maestri): si forma una classe di produttori di cultura, che creano trattati di retorica, opere enciclopediche (vedi **Brunetto Latini**).
- **Nascita di una nuova mentalità laica e bisogno di cultura:** la partecipazione alle attività comunali inoltre favorisce l'alfabetizzazione e la diffusione di una nuova mentalità laica, attenta ai bisogni della vita quotidiana, curiosa e ansiosa di accedere alla dimensione artistica e culturale. E' questa la società che vuole imitare i modelli del mondo cortese feudale, anche se riadattati alle nuove esigenze del mondo comunale.
- **Trasformazione dei valori cortesi nel mondo comunale:** la larghezza diventa sobria signorilità, la nobiltà di sangue diventa nobiltà di cuore e di spirito e la gentilezza diventa raffinatezza. Nella civiltà dei Comuni si genera una complessa trasformazione culturale, in cui si saldano le spinte del vitalismo e realismo dei ceti popolari con i fondamenti della religiosità medievale, la raffinatezza dei costumi feudali con il senso pratico e la concretezza dei ceti borghesi. **Dante** è il massimo esponente di questa nuova cultura.